

FURTO L'ALTRA SERA IN VIA TEDISIO, POLIZIA A CACCIA DEI LADRI

# Lavagna, colpo grosso in villa

Cassaforte aperta a picconate, rubati orologi di lusso e gioielli

**LAVAGNA.** Potrebbe non essere la gang del flessibile, ma certamente è una banda di professionisti quella che l'altro ieri sera ha svaligiato una villa sulle alture di Lavagna. Gli investigatori del commissariato di Chiavari, chiamati a indagare sul furto, sono convinti che il colpo sia stato programmato fin nei minimi dettagli, che le vittime e i vicini siano stati pedinati e sorvegliati dai ladri e che i responsabili siano oramai lontani dal Tigullio.

Ma andiamo con ordine, seguendo la ricostruzione fornita dagli inquirenti. Sono le 17 dell'altro ieri quando una coppia di persone esce da una villetta di via Tedisio per recarsi a cena assieme a un gruppo di amici. La gang è appostata in strada, vede le vittime allontanarsi ed entra in azione. A guardia della casa ci sono due grossi cani e un impianto di allarme pure piuttosto sofisticato, con tanto di sirena. I malviventi si avvicinano alla cancellata, somministrano un boccone farcito di narcotico ai due segugi e li addormentano nel volgere di pochi minuti. Quindi i ladri scavalcano la recinzione e disattivano il sistema di allerta, "schiumando" gli altoparlanti e di fatto rendendoli inutili. Il resto, per questi scassinatori professionisti che così bene hanno preparato il colpo, è un gioco da ragazzi. Armati di un grosso piccone e altri attrezzi da lavoro, i componenti della banda penetrano nella villetta si dirigono



La polizia di Chiavari indaga sul furto

immediatamente alla cassaforte e ne distruggono la porta blindata. dentro sono custoditi gioielli, oggetti preziosi e un'intera collezione di orologi di lusso. Non è trascorsa nemmeno un'ora e il furto è già concluso: i responsabili si allontanano senza lasciare tracce utili alle indagini. "Fantasmi" che nessuno ha visto né sentito. Eppure la villa presa di mira fa parte di un più vasto complesso residenziale. I proprietari vivono altrove, ma i familiari trascorrono gran parte dell'anno proprio lì, a Lavagna e sono loro ad essere usciti per una cena con amici. Al loro rientro, alle 19, i parenti dei titolari della casa svaligiata scoprono il col-

po, il piccone, gli arnesi da scasso, i cani addormentati e le sirene piene schiuma. La polizia, avvertita con una telefonata al "113" si precipita sul posto. Gli uomini della squadra volante in forza al commissariato chiavarese perlustrano le strade limitrofe a via Tedisio e i caselli autostradali di Chiavari e Lavagna. La certezza è che il furto è stato messo a segno tra le 17 e le 19, la speranza è che gli autori siano ancora in zona. Non è così: gli scassinatori sono spariti e con loro un bottino il cui valore deve ancora essere quantificato. Le vittime, proprietari degli orologi, dei cronografi, degli ori e dei preziosi rubati saranno nel Tigullio tra qualche giorno e solo allora forniranno l'elenco del bottino. Nel frattempo, le indagini proseguono, sebbene tra mille difficoltà: dei malviventi non esiste una descrizione nemmeno sommaria, non si sa come sono giunti a Lavagna e nemmeno come sono fuggiti, non sono state trovate impronte digitali, tracce. L'unica certezza è che si tratta di professionisti. Probabilmente hanno sorvegliato la villetta di via Tedisio per giorni e giorni, hanno annotato gli orari e le abitudini di chi vive in quel complesso residenziale, hanno scoperto la presenza del sistema di allarme e dei due cani e hanno avuto il tempo di programmare il metodo migliore per far fronte a qualsiasi "ostacolo".

S. T.